



COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO
(Provincia di Brescia)

AREA SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZA

***SERVIZI DOMICILIARI E DI SUPPORTO
PER GLI ANZIANI***

**IPOSTESI ORGANIZZATIVA
ANNI 2007-2008-2009**

Allegato alla deliberazione consiliare nr.23 del 28.06.2007

INDICE

1. PREMESSA	PAG. 3
2. SITUAZIONE ATTUALE	PAG. 4
3. SINOTTICO DELL'IPOTESI	PAG. 5
4. PROIEZIONE DEI COSTI E DELLE ENTRATE 2007	PAG. 8
APPENDICE 1 <i>METODOLOGIA DI COSTRUZIONE DEL DOCUMENTO</i>	PAG. 10
APPENDICE 2 <i>ESTRATTO DAL REGOLAMENTO SERVIZI SOCIALI</i>	PAG. 11

1. PREMESSA

La riorganizzazione dei servizi sociali introdotta con la legge 328 del 2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* ha comportato per i piccoli comuni come Civate Camuno un ampio sforzo culturale ed economico e di assetto dei propri servizi alla persona.

La presa in carico di pertinenze fino a poco tempo prima di stretta competenza delle ASL ed il vincolo della condivisione e co-gestione con gli altri comuni del territorio e con gli enti comprensoriali di piani d'intervento e di sviluppo integrati, hanno obbligato l'amministrazione comunale ad attrezzarsi sia economicamente che professionalmente.

Il comune di Civate, nell'ambito del distretto camuno, può considerarsi comunque a pieno titolo una realtà di eccellenza per almeno tre importanti indicatori:

- **Spesa sociale pro-capite**
- **Numero di utenti serviti**
- **Anzianità dei servizi erogati**

Nonostante quanto sopra espresso, l'attuale assetto dei servizi per anziani di Civate non è tuttavia qualitativamente in linea con quanto richiesto dalle normative in vigore che evidenziano nel nostro sistema sia alcune lacune qualitative che economico gestionali quali:

- **Mancanza di un servizio domiciliare cosiddetto “pesante” rivolto agli anziani meno autosufficienti o non autosufficienti, sulla tipologia del S.A.D. (Servizio Assistenza Domiciliare)**
- **Totale assenza di una compartecipazione economica da parte dell'utenza**

2. SITUAZIONE ATTUALE

Il servizio domiciliare attualmente erogato ai cittadini anziani di Civate Camuno, può essere definito un servizio di assistenza domiciliare “leggero” e consiste in una visita giornaliera di 20 minuti fatta da personale qualificato (infermiera generica, Ausiliaria Socio Assistenziale).

Le prestazioni previste in tale servizio sono riconducibili alle seguenti:

- aiuto volto alla tutela igienico-sanitaria
- indicazioni sulle corrette norme igieniche e sanitarie
- Prova pressione e glicemia
- Sostegno relazionale

Le persone seguite nell’anno 2006 sono state 38 per un totale di ore pari a 2.189 ed un costo complessivo del servizio pari a € 37.000,00.

Della spesa totale nulla è stato recuperato in quanto il servizio non prevede nessuna compartecipazione economica da parte dell’utenza.

3. SINOTTICO DELL'IPOTESI

Per il raggiungimento degli standard di qualità dei servizi alla persona che sono tra gli obiettivi principali di questa amministrazione l'ipotesi riorganizzativa dei servizi socio-assistenziali per anziani potrebbe orientarsi nella definizione di tre tipologie di servizio rivolte alla popolazione anziana:

- un servizio che potremmo chiamare di “**Assistenza Domiciliare Sociale**” consistente nell'erogazione di prestazioni soprattutto sociali e di supporto nella vita domestica (cura della casa, sostegno relazionale, prova pressione e glicemia, etc...).
- un servizio di assistenza sociale rivolto agli anziani deambulanti e autosufficienti erogato presso i locali dell'**ambulatorio** comunale.
- un servizio di **Assistenza Domiciliare propriamente detto S.A.D.**, che sia comprensivo di prestazioni socio-assistenziali ad elevato grado di integrazione con le strutture anche sanitarie, gestito in maniera associata con i restanti comuni del territorio.

I tre servizi individuati sono descritti in maniera più approfondita nei punti seguenti:

- **ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIALE (A.D.S.)**

Per Assistenza Domiciliare Sociale (A.D.S.), intendiamo un servizio di assistenza domiciliare “leggero” che consiste in una visita durante la quale si erogano le seguenti prestazioni:

- aiuto volto alla tutela igienico-sanitaria
- indicazioni sulle corrette norme igieniche e sanitarie
- Prova pressione e glicemia
- Sostegno relazionale

Le persone che prevediamo potrebbero usufruire di tale servizio sono c.ca 13 per un totale di ORE erogate annualmente pari a 1.040.

Per richiedere il servizio in questione verrà emesso un bando annuale sempre aperto con la compartecipazione economica da parte dell'eventuale utente attraverso il pagamento di una quota fissa pari a € 100,00 annui che da diritto a un numero di accessi pari a 50.

- **ASSISTENZA SOCIALE IN AMBULATORIO**

Il servizio ambulatoriale comprende tutte le prestazioni riferibili all'Assistenza Domiciliare Sociale (vedi sopra) con la differenza che le stesse vengono erogate in ambulatorio e non a domicilio.

Le persone che si prevede usufruiranno del servizio sono c.ca 12 per tre aperture settimanali dell'ambulatorio.

Le ORE annue sono pari a 280 ed il servizio si intende erogato gratuitamente. Per richiedere il servizio in questione verrà emesso un bando annuale sempre aperto.

- **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.) E TELESOCORSO**

Questo servizio offre il complesso delle prestazioni di natura socio assistenziale direttamente al domicilio della persona anziana o disabile non autosufficiente.

L'intervento è finalizzato a garantire l'**accudimento** della persona, prevenendo situazioni a rischio di emarginazione e consentendo la permanenza nel quotidiano ambiente di vita. Le prestazioni erogate da personale qualificato professionalmente:

- **A.S.A. (Ausiliario Socio Assistenziale)**
- **O.S.S. (Operatore Socio Sanitario)**

Prestazioni

- Aiuto per la cura della persona
- Igiene personale
- Compagnia
- Mobilizzazione
- Aiuto nell'assunzione e/o somministrazione dei pasti
- Prevenzione delle piaghe da decubito.
- Aiuto nel governo della casa
- Preparazione pasti, spesa,.
- Favorire la socializzazione
- Mantenimento e rafforzamento delle relazioni familiari, sociali e comunitarie
- Disbrigo di pratiche INPS, collegamento con altri servizi (medico di base, specialista, etc.)

Le persone che si prevede potrebbero usufruire di tale servizio sono c.ca 13 ed ognuna di loro riceverà un voucher per l'acquisto di un pacchetto mensile pari 25 ore per un totale di 3.900 ore annue.

Il servizio S.A.D. è gestito in maniera associata attraverso la delega alla Comunità Montana di Vallecamonica o alla futura Azienda di gestione dei servizi sociali.

Il calcolo della compartecipazione economica da parte dell'utenza si basa sull'indicatore ISEE che permette, attraverso una formula, di calcolare l'attribuzione percentuale di costo; per quanto riguarda la compartecipazione, il comune propone di scontarla con l'introduzione di un bonus pari al 50% di quanto dovuto.

Per 6 delle 13 persone individuate dal servizio sociale comunale il servizio sarà completamente gratuito (vedi APPENDICE 2).

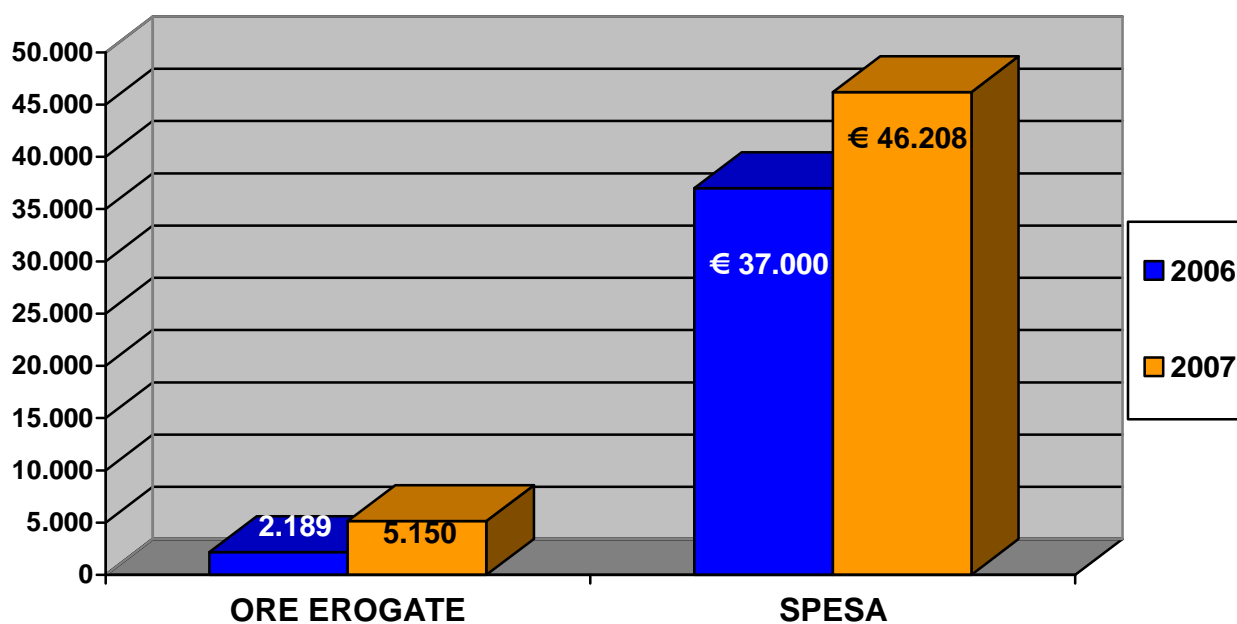
Per richiedere il servizio sarà necessario rivolgersi all'assistente sociale che provvederà a valutare la sussistenza o meno dei pre-requisiti necessari all'accesso e ad inoltrarne richiesta presso la struttura centrale competente per l'erogazione del rispettivo voucher.

4. PROIEZIONE DEI COSTI E DELLE ENTRATE 2007

COSTI ANNUALI	
TIPOLOGIA DI COSTO	IMPORTO
Costo A.D.S.	€ 17.576,00
Costo Ambulatorio	€ 4.732,00
Costo S.A.D.	€ 33.600,00
Totale costi annuali (A)	€ 55.908,00
ENTRATE ANNUALI	
TIPOLOGIA DI ENTRATA	IMPORTO
Entrate da compartecipazione A.D.S.	€ 1.300,00
Entrate da compartecipazione Ambulatorio	GRATUITO
Entrate da compartecipazione S.A.D.	€ 16.800,00
Totale entrate annuali (B)	€ 18.100,00
Bonus compartecipativo Comunale 50% (C)	€ 8.400,00
SPESA A CARICO DEL COMUNE (A-B+C)	€ 46.208,00

COMPARAZIONE 2006-2007

ORE EROGATE 2006	ORE EROGATE 2007	DIFFERENZA
2.189	5.220	+ 3.031 (+138%)
SPESA 2006	SPESA 2007	DIFFERENZA
€ 37.000,00	€ 46.208,00	+ € 9.208,00 (+24,88%)



APPENDICE 1

METODOLOGIA DI COSTRUZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato sulla base dei dati storici 2005-2006 e prendendo spunto dalle esperienze in essere sul territorio nazionale ed in particolare lombardo.

Le previsioni e le proiezioni economiche e di accesso ai servizi sono state costruite sulla base di una prima indagine svolta dal servizio sociale comunale nei mesi di novembre e dicembre 2006 e sulla base delle dichiarazioni ISEE 2005 di tutti gli utenti del servizio di Assistenza Domestica.

Mi preme quindi evidenziare che in quanto documento di previsione, il presente, va utilizzato solo come strumento consultivo in fase decisionale e programmatica e che solo dopo avere svolto tutte le indagini del caso ed avere raccolto tutti i dati necessari si potrà giungere ad un documento veramente rispondente della realtà.

IL CONSIGLIERE DELEGATO SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZA

Dr. Roberto Bellesi

APPENDICE 2

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO SERVIZI SOCIALI

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Finalità

Consiste nell'offerta di servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa ai quali vengono fornite prestazioni di cura della persona e dell'abitazione finalizzate al sostegno nella gestione delle incombenze quotidiane. I servizi sono svolti da personale - appositamente formato e qualificato – dei soggetti (Cooperative Sociali, Fondazioni, Istituzioni, ecc.) accreditati e iscritti nell'apposito Albo istituito dalla Comunità Montana di Valle Camonica, nell'ambito di programmi di intervento finalizzati a mantenere la persona il più a lungo possibile al suo domicilio, conservando le sue abitudini di vita, i suoi rapporti familiari e le sue amicizie.

Gli ausiliari socio assistenziali prestano il loro servizio presso il domicilio sostenendo e aiutando l'individuo nelle attività di cura e di igiene personale.

A chi si rivolge

A persone con autonomia ridotta o compromessa per motivi legati all'età, allo stato di salute, a condizioni sociali difficili (anziani singoli e nuclei familiari in difficoltà, disabili con insufficienza mentale, motoria, sensoriale, invalidi e adulti in difficoltà, minori in condizioni di disagio ecc.). E' prevista l'integrazione con i Servizi Sanitari dell'ASL (voucher socio-sanitario), qualora si rilevi la necessità di cure infermieristiche che possono essere svolte a domicilio e per evitare, per quanto possibile, le degenze ospedaliere.

Il sistema di accesso

La richiesta di accesso al servizio è presentata dal cittadino al Servizio Sociale del Comune, su proposta anche del Servizio stesso e/o dei Servizi dell'ASL, al quale compete la valutazione delle ammissioni, le dimissioni, i tempi di fruizione, oltre che il coordinamento del personale e le successive verifiche sull'andamento del servizio.

Il Servizio Sociale Comunale valuta la necessità di attivare il servizio di assistenza domiciliare inoltra alla Comunità Montana il P.A.I. (Piano di Assistenza Individualizzato), la scelta dell'erogatore sottoscritta dall'utente e l'atto di impegno di spesa del Comune.

La Comunità Montana attiva il servizio di assistenza domiciliare e provvede a comunicare - entro 10 giorni dalla ricezione della documentazione completa - al cittadino richiedente e all'erogatore del servizio scelto e al Comune le ore assegnate e il relativo periodo.

Costi

Ai cittadini con un reddito familiare ISEE annuo pari o inferiore a € 5.558,54 (ISEE iniziale) - corrispondente al minimo vitale – e caratterizzati anche da una fragilità sociale il servizio è gratuito e la copertura finanziaria è garantita dalla disponibilità delle risorse messe a disposizione dalla Legge 328/2000 e dal fondo sociale regionale (ex circolare IV).

Il costo a carico dell'utente è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE posseduto, applicando i criteri e le modalità di riparto qui stabiliti:

- situazione economica pari o inferiore a € 5.558,54 (ISEE iniziale) = servizio gratuito;
- situazione economica di € 11.117,08 (ISEE finale) = tariffa pari al 50% del costo.

Per quantificare i valori percentuali intermedi a carico dell'utente da applicare sulla tariffa oraria, si utilizzerà la seguente formula:

$$\frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniz.}) \times 50}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniz.})}$$

Nel caso di titolarità da parte dell'utente di assegno d'accompagnamento al valore iniziale corrisponde una tariffa minima pari al 20% del costo del servizio;

$$20 + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniz.}) \times (50 - 20)}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniz.})}$$

Note:

1. il minimo vitale corrisponde al trattamento minimo mensile INPS al 1° gennaio dell'anno di riferimento. La misura viene stabilita, di anno in anno, dalla legge. Per il 2006 è pari ad € 427,58.
2. Il valore iniziale è stato ottenuto valutando di erogare gratuitamente il servizio fino a livelli ISEE corrispondenti al minimo vitale. Il valore finale è pari a 2 volte il valore iniziale.
3. Per quantificare il livello di reddito familiare I.S.E.E., si applica la disciplina di cui al D.Lgs. n.109/1998 e D.Lgs., n.130/2000 e successive integrazioni e modificazioni.
4. Costo di riferimento del SAD = € 16,30/h (+ IVA)

TELESOCORSO

Finalità

E' un servizio di rilevazione di richieste d'aiuto attraverso un collegamento telefonico, attivo 24 ore su 24, fra l'abitazione dell'utente e una società specializzata. E' destinato ad anziani o altre persone affette da patologie con rischio di improvvisa crisi.

E' quindi un servizio per interventi immediati di soccorso a domicilio che si attivano su chiamata da parte dello stesso utente.

Oltre a stabilire un "filo diretto" con l'utente, il servizio mira anche ad instaurare un clima di confidenza, di sostegno e di sicurezza. Il servizio è attivo 24 ore su 24.

A chi si rivolge

Al servizio possono accedere tutti i cittadini adulti che vivono in condizioni di solitudine e/o con gravi patologie sanitarie.

Il sistema d'accesso

La richiesta di accesso al servizio è presentata dal cittadino al Servizio Sociale del Comune al quale compete la valutazione delle ammissioni, le dismissioni, i tempi di fruizione, oltre che le successive verifiche sull'andamento del servizio.

La Comunità Montana, appena ricevuta la comunicazione del Comune, attiverà la società fornitrice che a sua volta provvederà, nei tempi tecnici contrattuali, ad erogare il servizio.

Costi

Ai cittadini con un reddito familiare ISEE annuo pari o inferiore a € 5.558,54 (ISEE iniziale) - corrispondente al minimo vitale – e caratterizzati anche da una fragilità sociale il servizio è gratuito e la copertura finanziaria è garantita dalla disponibilità delle risorse messe a disposizione dalla Legge 328/2000 e dal fondo sociale regionale (ex circolare IV).

Il costo a carico dell'utente è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE posseduto, applicando i criteri e le modalità di riparto qui stabiliti:

- situazione economica pari o inferiore a € 5.558,54 (ISEE iniziale) = servizio gratuito;
- situazione economica di € 11.117,08 (ISEE finale) = tariffa pari al 90% del costo.

Per quantificare i valori percentuali intermedi a carico dell'utente da applicare sulla tariffa oraria, si utilizzerà la seguente formula:

$$\frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniz.}) \times 90}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniz.})}$$

Nel caso di titolarità da parte dell'utente di assegno d'accompagnamento al valore iniziale corrisponde una tariffa minima pari al 20% del costo del servizio;

$$20 + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniz.}) \times (90 - 20)}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniz.})}$$

Note:

1. il minimo vitale corrisponde al trattamento minimo mensile INPS al 1° gennaio dell'anno di riferimento. La misura viene stabilita, di anno in anno, dalla legge. Per il 2006 è pari ad € 427,58.
 2. Il valore iniziale è stato ottenuto valutando di erogare gratuitamente il servizio fino a livelli ISEE corrispondenti al minimo vitale. Il valore finale è pari a 2 volte il valore iniziale.
 3. Per quantificare il livello di reddito familiare I.S.E.E., si applica la disciplina di cui al D.Lgs. n.109/1998 e D.Lgs., n.130/2000 e successive integrazioni e modificazioni.
 4. Costo di riferimento del Servizio € 0,27/giorno (+ IVA)
-